

Quei confini che non vedevamo e che oggi pesano alla luce dei rinvii

Pubblicato: Giovedì 4 Marzo 2021



Nel Basso Verbano, il ponte di ferro tra **Sesto Calende e Castelletto Ticino**, rispettivamente province di Varese e Novara, territorio lombardo e piemontese, è diventato **il simbolo evidente dell'idea di confine**. E pensare che fino a poco più di un anno fa la differenza amministrativa tra una sponda e l'altra del fiume era quasi impercettibile. Nota naturalmente ai cittadini che vivono in quei comuni, ma poi **in concreto quasi invisibile, data l'infinità di connessioni instaurate nel tempo tra i territori sul Lago Maggiore**, prima fra tutte l'evidente vicinanza fisica. Questo vale naturalmente per l'intero territorio del Lago Maggiore, si pensi ai comuni divisi da pochi minuti di battello e più in generale per i territori di frontiera.

Eppure ormai da mesi, quel ponte, che salvo per motivi di necessità e urgenza non si può oltrepassare liberamente, è diventato un po' la sintesi di quello che molte comunità stanno vivendo. **Per tante persone questo ha significato cambi di abitudini**, dai più banali come la spesa o lo svago seppur nei limiti dei provvedimenti, **per altri sacrifici ben più significativi** come l'impossibilità di incontrare gli affetti che risiedono in un territorio regionale diverso. Per molte attività commerciali o turistiche inoltre, le scelte che interessano questo ambito possono rappresentare delle vere e proprie svolte nel proprio business.

Alla luce dei contenuti del nuovo Dpcm questa distanza non sembra però destinata ad essere colmata a breve. Il provvedimento del presidente del Consiglio, Mario Draghi, non autorizza ancora gli

spostamenti tra Regioni, neppure tra quelle considerate a rischio meno elevato come le “zone gialle”.

Tenuto conto soprattutto della crescita dei contagi, sembrerebbe proprio che con questa limitazione avremo a che fare ancora a lungo: **il divieto di spostamento tra le regioni è ora prorogato fino al 27 marzo** ma non possiamo prevedere che cosa sarà stabilito a ridosso di quella data.

Il nuovo Dpcm va a regolare anche, un altro tema molto sentito nei nostri territori, **quello delle seconde case**. In estrema sintesi le regole previste sono le seguenti: **solo chi vive in zona gialla o in zona arancione può raggiungere la seconda casa** (attenzione ai requisiti per quando riguarda titolo di proprietà o affitto ed eventuali ospiti. **Consigliamo sempre di consultare le [FAQ in materia di spostamenti](#)**). E lo può fare anche se la seconda casa è situata **fuori regione**. Si può andare **anche in una seconda casa che si trova in zona arancione ma non in zona rossa**.

Invece, dalla zona rossa non è possibile uscire per spostarsi verso le seconde case.

Maria Carla Cebrelli

mariacarla.cebrelli@varesenews.it